



Novembre - Dicembre 2007
anno 7 - n. 6

in questo numero:

- 1** - **Editoriale**
Eccoci.....
- 2** - **ConDividere**
La tovaglia
- 3** - **Per Riflettere**
Esiste il male?
- 4** - **Diciamolo in versi**
Natale
- **Attualità**
La Tillandsia usneoides
- 5** - **Spazio alla Parola**
Vivere da soldato
- 6** - **Un Tesoro in Soffitta**
Potenza dall'Alto
- **Un Pensiero**
Le istruzioni
- **Anche tu puoi...**
...imparare a sorridere!
- 7** - **Quiz Biblici**
Storiella anagrammata
- *Soluzioni quiz*
- **Un pensiero**
Prendi del tempo
- 8** - **Dalle nostre Agapi**
- **Per Riflettere**
- **Notiziario**

www.vocepentecostale.org
Via del Grano, 41 - 00172
tel. 06 232 336 72
ROMA - ITALIA

Orario delle riunioni:

martedì e giovedì ore 19.00
sabato ore 19.00
domenica ore 10,30 - 18,00

Voce Pentecostale

Editoriale

Eccoci, di nuovo, alla fine di un anno! Fra poco intraprenderemo un nuovo cammino sconosciuto e, non sapendo cosa ci attende nei prossimi mesi, ci occorrono delle benedizioni speciali da parte del Signore, una Parola che ci possa aiutare in qualunque momento.

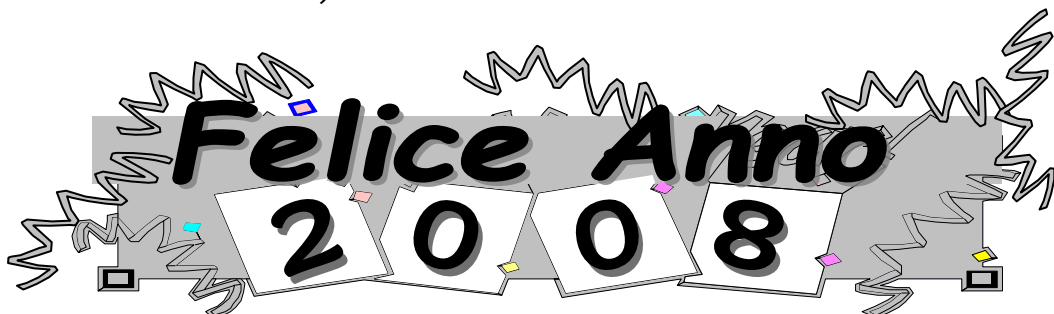
Leggiamo, nel libro dei Numeri, le benedizioni che il sacerdote dava al popolo:

IL SIGNORE BENE-
DICA VOI TUTTI,
VI GUARDI E VI
PROTEGGA,

L'ETERNO FACCIA
RISPLENDERE IL
SUO VOLTO SU DI
VOI E VI SIA
PROPIZIO,
L'ETERNO RIVOLGA
IL SUO VOLTO SU
DI VOI E VI DIA LA
PACE!

Forse, quest'anno Gesù tornerà: cerchiamo, perciò, di essere pronti per quel grande e meraviglioso avvenimento, guardando avanti e proseguendo il cammino, insieme a Lui!

**DIO VI BENEDICA
e buon 2008 a
tutti voi!!**





La Tovaglia

Una giovane coppia, pastore e moglie, appena ordinati al ministero, vennero mandati, come primo incarico, a riaprire una vecchia chiesa nel quartiere di Brooklin, New York.

Arrivarono nel mese di ottobre, pieni di entusiasmo, ma quando videro la chiesa si resero conto che era davvero mal ridotta e necessitava di riparazioni.

Quindi si diedero un obiettivo: fare tutto il lavoro in tempo per il servizio inaugurale, alla vigilia di Natale.

Lavorarono davvero sodo, riparando le panche, stuccando le pareti, riverniciando e così via e, il 18 dicembre, avevano completato praticamente tutto. Il 19 dicembre una brutta bufera investì la città con vento forte e pioggia scrosciante che durarono per due giorni.

La mattina del 21 dicembre, il pastore ritornò alla sala. Fu molto scontento nel vedere che c'era stata una infiltrazione dal tetto, che aveva bagnato la parete dietro il pulpito facendo staccare l'intonaco proprio da altezza d'uomo fino a tre metri da terra, scoprendo il muro di mattoni.

Il pastore ripulì l'intonaco caduto per terra e, pensando che non si poteva fare altro che rimandare l'inaugurazione della sala, si avviò, tristemente, verso casa. Guidando piano, passò davanti a un negozio che aveva organizzato un mercatino di beneficenza per Natale e decise di fermarsi a curiosare. Un oggetto che lo colpì molto fu una bellissima tovaglia lavorata a mano, color avorio e decorata col pizzo tutto intorno, con una croce ricamata proprio al centro. Sembrava proprio la grandezza giusta per coprire quel brutto buco sulla parete dietro il pulpito, così la comprò e ritornò verso la chiesa.

A quel punto aveva cominciato a nevicare. C'era una signora anziana che si stava affrettando ad attraversare la strada per prendere l'autobus, ma lo perse. Il pastore,

allora, la invitò ad entrare nella chiesa riscaldata mentre aspettava il prossimo autobus, che sarebbe passato solo dopo 45 minuti.

Lei entrò e si mise a sedere senza fare molta attenzione al pastore che prendeva una scala, martello e chiodi per sistemare la tovaglia come se fosse un arazzo sulla parete.

Il pastore non credeva ai propri occhi: la tovaglia era bellissima e copriva esattamente il buco!

Poi si accorse che la donna si era alzata dal posto e si era avvicinata lungo il corridoio, bianca come un lenzuolo. "Pastore," chiese, "dove ha trovato quella tovaglia?". Il pastore raccontò del mercatino e la donna gli chiese di controllare se nell'angolo in basso a destra ci fossero le iniziali *EBG* in ricamo.

C'erano davvero. Erano le iniziali di quella donna, che aveva ricamato quella stessa tovaglia, in Austria, 35 anni prima.

La donna non riusciva a credere a come il pastore avesse ottenuto la tovaglia. Lei spiegò che prima della guerra, insieme al marito, erano una coppia benestante, in Austria.

Quando arrivarono i nazisti, lei fu costretta a partire. Suo marito l'avrebbe seguita una settimana dopo, però fu arrestato, mandato in prigione e lei non rivide mai più, né lui né la loro casa.

Il pastore, subito, offrì di ridarle la tovaglia, ma lei gli disse di tenerla per la chiesa. Allora, volle accompagnarla a casa, in macchina: era il minimo che potesse fare!

La donna viveva a Staten Island ed era a Brooklin solo per quel giorno, per il suo lavoro di donna delle pulizie in un appartamento.

Quella vigilia di Natale il culto di inaugurazione fu meraviglioso. La chiesa appena riaperta era già quasi piena, la musica e la spiritualità del culto furono eccezionali.

Al termine della riunione, sulla porta della chiesa, il pastore e sua moglie salutarono tutti e

molti assicurarono che sarebbero ritornati la domenica seguente. Poi, rientrarono e trovarono un uomo anziano che avevano visto spesso fuori dalla chiesa, mentre facevano i lavori di restauro.

Il vecchio era rimasto seduto nella panca a guardare fisso il pulpito e il pastore si domandò perché non fosse uscito. L'uomo chiese loro dove avevano trovato la tovaglia appesa al muro, perché era identica a quella che sua moglie aveva fatto tanti anni prima quando vivevano in Austria, e di come gli sembrava strano che ci fossero due tovaglie così simili...

Raccontò al pastore di quando erano arrivati i nazisti, che aveva costretto sua moglie a fuggire per salvarsi e lui l'avrebbe seguita, ma

era stato arrestato e messo in prigione e non aveva mai più rivisto sua moglie e la loro casa da 35 anni, ormai.

Il pastore gli chiese, allora, se aveva voglia di fare una piccola gita in macchina. Andarono a Staten Island, alla stessa casa dove il pastore aveva portato la donna, tre giorni prima.

Accompagnarono l'uomo su per tre piani di scale, bussarono alla porta e furono testimoni della più bella riunione di Natale che avevano mai visto.

Questa storia è vera.

E' stata raccontata dal pastore, che si chiama Rob Reid e che afferma che Dio è il miglior ricamatore di tovaglie che ci sia.

Rob Reid 29.12.2006, traduzione A.Thomas

Per Riflettere

scoperto da Luciano Iannucci



ESISTE IL MALE?

Un professore universitario sfidò i suoi alunni con questa domanda: "Dio creò tutto quello che esiste?". Uno studente rispose coraggioso: "Sì, lo fece!". "Dio creò tutto?", domandò nuovamente il professore. "Sì, signore!" rispose il giovane. Il professore replicò: "Se Dio creò tutto, allora Egli creò anche il male, perché il male esiste; allora, Dio è cattivo!". Lo studente rimase silenzioso. Un altro studente alzò la mano e disse:

"Posso fare una domanda, professore? Esiste il freddo?". "Che razza di domanda è questa? Ovviamente che esiste, per caso non hai mai avuto freddo?". Il ragazzo rispose: "In realtà, signore, il freddo non esiste. Secondo le leggi della fisica, quello che consideriamo freddo, è l'assenza di caldo. Ed esiste l'oscurità?", continuò lo studente. Il professore rispose: "Ovviamente!". E lo studente: "Nuovamente si sbaglia, signore, neanche l'oscurità esiste. L'oscurità è, in realtà, assenza di luce. La luce si può studiare, l'oscurità non esiste. Un semplice raggio di luce strappa le tenebre ed illumina la superficie nella quale finisce il fascio di luce. Oscurità è un termine che l'uomo ha sviluppato per descrivere quello che succede quando non c'è luce!". Infine, il giovane domandò al professore: "Signore, esiste il male?". Il professore rispose: "Ovviamente esiste, come ho detto all'inizio, vediamo crimini e violenza in tutto il mondo: queste cose sono il male!". A questo punto lo studente rispose: "Il male non esiste, signore. Il male è semplicemente l'assenza di Dio; è, come ho detto prima, un termine che l'uomo ha creato per descrivere l'assenza di Dio ma Egli non creò il male. Mentre la fede e l'amore esistono, come esistono il caldo e la luce, il male è il risultato dell'umanità che non ha Dio nel suo cuore. E' come il freddo quando non c'è il caldo, o l'oscurità quando non c'è luce". Il professore, dopo aver annuito, restò in silenzio. Il ragazzo si chiamava Albert Einstein.



NATALE

E' notte in mezzo agli uomini
sorpresi dalle tenebre :
essi cercano conforto
ma, l'odio, li tiene prigionieri.

All'improvviso,
una campana
spazza il buio gelido
e pace in terra porterà
agli uomini di buona volontà.

E' ancora notte
nel mondo degli uomini
sorpresi dalle tenebre:
essi cercano di fuggire
ma l'odio, ancora, li imprigiona.
Ma, la notte finirà
il giorno prevarrà e,
finalmente, pace sarà
per gli uomini di buona volontà.

Nella disperazione
ho chinato la testa:
non c'è pace.....
annullate ogni festa!
L'odio è ancora forte
e schernisce il canto
della pace in terra,
agli uomini nel pianto.

D'improvviso la campana
spazza un silenzio uniforme:
il Signore non è morto e non dorme!
La notte finirà,
il giorno prevarrà e pace sarà
per gli uomini di buona volontà.

Long Fellow



ALL'USNA

La TILLANDSIA USNEOIDES

La pianta che vedi
nell'immagine è il
"muschio spagnolo"
che si trova abbondante
nelle regioni meridionali
degli Stati Uniti.

Il muschio spagnolo
non ha radici e non è
un parassita. Spunta,
inaspettato, su un
albero ed inizia a
crescere sui suoi rami,

attingendo le proprie risorse e l'umidità direttamente
dall'aria.

È affascinante passare davanti ad una quercia
tappizzata di muschio spagnolo e sentirsi parte di
una sorta di scena gotica, medievale, surreale.

È quasi come se appartenesse ad un mondo diverso!

Mi ricorda molto la vita del credente. Sull'albero, ma
non dell'albero: nel mondo, ma non del mondo!
Le radici fuori dalla terra a cui non appartiene.
Sopravvive solo grazie a quello che riceve
liberamente dall'aria. Porta bellezza ed una certa aura
di mistero a ciò che lo circonda. Si moltiplica
silenziosamente portato dal vento.

È strettamente legato ad una certa comunità ma
forma una catena quasi ininterrotta. Protegge, senza
chiedere nient'altro in cambio, miriadi di piccole
creature che si rifugiano sicure al suo interno.
Risiede permanentemente in un mondo avventuroso
di diversità soprannaturale, piuttosto che nella
prevedibile monotonia umana.

Dopo tutto, forse il muschio spagnolo è solo un
rampicante, ma, per favore, lasciatemi sognare,
perché senza sogni la vita è così tragicamente povera.

Proprio come il cristianesimo senza fede è morto.

Ed il muschio spagnolo senza poesia è
semplicemente "Tillandsia usneoides".

segnalato da Gabriele Crociani



VIVERE DA SOLDATO

Scrivendo a Timoteo, l'apostolo Paolo non lo esorta solamente ad essere un soldato, ma **"un buon soldato di Cristo"**. 2Tim. 2:3-4

Ci sono molti tipi di soldati. Quelli che riescono a fare poco o niente, quelli insubordinati, ribelli, indolenti.

Ma, i "buoni soldati" fanno il loro dovere fino in fondo e sono completamente sottomessi ai loro superiori.

La prima caratteristica è quella di essere pronti a sopportare le sofferenze.

In molte parti del mondo, oggi, tanti cristiani sono perseguitati a causa della loro fede. Essi sanno cosa significa perdere il lavoro o la casa, essere in prigione, subire la distruzione dei locali di culto, l'esilio, l'emarginazione e perfino le esecuzioni... Ma, le sofferenze non sono solo per loro. Ogni credente che fa sul serio, prima o poi, si troverà a dover sopportare vari tipi di sofferenza: critiche, incomprensioni da parte dei colleghi o dei compagni di scuola, perdite finanziarie o altro per non scendere a compromessi o per non dire bugie... Dovrà combattere con sé stesso per fare, fino in fondo, la volontà di Dio, con il rischio di non essere capito

neppure dai propri cari.

Un buon soldato è sempre in guerra e quindi non può immischiarsi *"nelle faccende della vita civile"* (2:4).

Ciò non significa che non può avere nessun contatto con il mondo esterno, ma che non deve diventarne troppo dipendente. Gesù insegnò la stessa cosa:

"Mentre camminavano per la via, qualcuno gli disse: 'Io ti seguirò dovunque tu andrai. E Gesù gli rispose: Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo dei nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo. A un altro disse: 'Seguimi'. Ed egli rispose: 'Permettimi prima di andare a seppellire mio padre'. Ma Gesù gli disse: 'Lascia che i morti seppelliscano i loro morti, ma tu va' ad annunciare il regno di Dio. Un altro ancora gli disse: 'Ti seguirò, Signore, ma lasciami prima salutare quelli di casa mia'. Ma Gesù gli disse: 'Nessuno che abbia messo la mano all'aratro e poi volga lo sguardo indietro, è adatto per il regno di Dio'". Luca 9:57-62.

Le faccende della vita possono impedire a un credente di essere quel "buon soldato" che ha

come scopo supremo quello di "far piacere a colui che l'ha arruolato". Matteo 6:24

Il forte desiderio di "far piacere agli altri" e, quindi, a scendere a compromessi nella vita cristiana, è una caratteristica della vecchia natura. Ma, chi vuole fare piacere al suo Capo deve ricordare che: *"Avete imparato per quanto concerne la vostra condotta a spogliarvi del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici"*. Efesi 4:22

Anni dopo, che l'apostolo Paolo scrisse ai credenti di Efeso, elogiandoli per la loro fede, purtroppo, leggiamo in Apocalisse che quegli stessi credenti avevano perso il loro primo amore per il Signore. Apoc.2:2-4

Com'è facile allontanarsi dalla strada che il Signore ha tracciata per noi! Troppo spesso ci si illude di poter riuscire nella vita spirituale conducendo una vita indisciplinata. Ma questo ci rende facile preda del nemico di Dio.

Non possiamo sperare nulla di buono per la nostra vita spirituale senza l'impegno di tutto il nostro essere. Se, nella tua vita cristiana, non osservi una disciplina, non puoi definirti un "buon soldato di Cristo"!



U... ..

POTENZA dall'ALTO

Potenza ci è data per mezzo del dono dello Spirito Divino. Il nome di questo Spirito è "Spirito di Potenza".

Cristo ci ha parlato dell'essere "rivestiti di Potenza". L'ultima delle promesse che le Sue labbra pronunciarono, fu quella che i Suoi seguaci avrebbero ricevuto la Potenza dello Spirito che

sarebbe venuta su di loro.

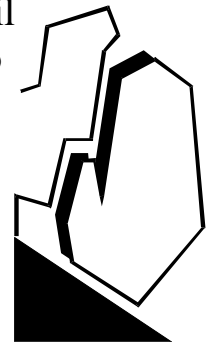
Dappertutto, nella storia della Chiesa primitiva, dove leggiamo di qualcuno che era pieno di Spirito Santo, noi capiamo che era anche pieno di potenza.

Si tratta di potenza per il servizio: "Rimanete in Gerusalemme finché dall'alto siate rivestiti di potenza".

Non vi è nessuna forza capace di estendere il Regno di Cristo ed il lavoro di testimonianza della Sua

Chiesa, come il possesso dello "Spirito Divino".

Tuffiamoci in quel battesimo di fuoco e allontaniamo l'egoismo che sbarrava la via a così tanti di noi: solo così, saremo liberi e pronti per il servizio, poiché i legami che ci legano saranno bruciati nella fornace misericordiosa della Sua potenza.



Tolmino Lattanzio



Sua volontà e, solo

anche tu vuoi.
piacevole.



U... ..

LE ISTRUZIONI

Più ci attacchiamo alle cose che ci circondano e più soffriamo quando ci vengono tolte.

se ascoltassimo bene le istruzioni del manuale del Costruttore, al-lora saremmo veramente benedetti, perché rientreremmo nell'ordine da Lui stabilito e non ci troveremmo a roteare intorno alla

Lea Crociani

...IMPARARE a SORRIDERE !!

Un sorriso non costa niente, ma crea molto. Arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi lo dispensa. Dura un baleno e talvolta il suo ricordo rimane per sempre. Nessuno è tanto ricco da poterne fare a meno, né tanto povero da negarlo agli altri, ma i benefici del sorriso arricchiscono l'uno e l'altro. Il sorriso crea felicità nell'ambito familiare, dispone bene negli affari ed è il contrassegno dell'amicizia.

E' un riposo per chi è stanco, una luce per chi è scoraggiato, un raggio di sole per chi è triste e il miglior antidoto della natura contro le avversità.

E, tuttavia non può essere comprato, elemosinato, preso in prestito o rubato.

Nessuno ha tanto bisogno di un sorriso quanto coloro che non hanno più da offrirne.

tratto da *Selezione del Reader's Digest*

STORIELLA ANAGRAMMATA

Alcune parole sono state anagrammate e inserite nelle parentesi quadre.

Dopo aver [Trattava Rose] il Mar Rosso e dopo aver [varato oggi] per un po', il Signore disse a Mosè di [rimira scarpa] sul monte perché doveva parlargli.

Mosè andò sulla vetta con fatica perché il cammino era [merli ben retti] [Soffi col dito].

Non furono solo [Mantide monca] e [Roma gentile] ciò che ricevette, ma anche l'ordine di costruire un [Noto la brace].

Il popolo si comportò male molte volte e il Signore dovette ricorrere spesso a [Messi rudi] punizioni, ma anche e [A tutto sport] alla Sua [Ricorda i mesi].

Se non siete riusciti a sciogliere gli [Mina magra] andate a leggere la [In suo zelo] mentre io vi auguro [Zona bucaneve].

(soluzione nel prossimo numero)

Soluzione numeri precedenti

PER CHI HA PAZIENZA

(numero di settembre/ottobre)

IL SAVIO TEME ED EVITA IL MALE
(Proverbi 14:16)

1. C'erano degli utensili destinati al suo servizio. TABERNACOLO
2. A loro scrissero Paolo, Silvano e Timoteo. TESSALONICESI
3. La sesta delle sette chiese. FILADELFIA
4. Ci lavorava Giovanni Battista. GIORDANO
5. Un'altra parola per esilio. CATTIVITA'
6. Il cugino di Ester. MARDOCHEO
7. Alla creazione, Dio ne mise due grandi in cielo. LUMINARI
8. L'abbiamo ottenuta per mezzo del Signore Gesù. RICONCILIAZIONE
9. L'ultimo dei profeti. MALACHIA

L'ADUNATA

(numero di luglio/agosto)

BEATO L'UOMO CHE NON INCEDE
SECONDO IL CONSIGLIO DEGLI EMPI.
(Salmo 1:1)

a cura di Tony Lattanzio

In Pensiero

anonimo

PRENDI del TEMPO

PRENDI DEL TEMPO PER PENSARE, PERCHÉ QUELLA È LA VERA FORZA DELL'UOMO.
PRENDI DEL TEMPO PER LEGGERE, PERCHÉ QUESTA È LA BASE DELLA SAGGEZZA.
PRENDI DEL TEMPO PER PREGARE, PERCHÉ QUESTO È IL MAGGIOR POTERE SULLA TERRA.
PRENDI DEL TEMPO PER AMARE ED ESSERE AMATO PERCHÉ QUESTO È IL PRIVILEGIO DATO DA DIO.
PRENDI DEL TEMPO PER ESSERE AMABILE, PERCHÉ QUESTO È IL CAMMINO DELLA FELICITÀ.
PRENDI DEL TEMPO PER RIDERE, PERCHÉ IL RISO È LA MUSICA DELL'ANIMA,
PRENDI DEL TEMPO PER DARE, PERCHÉ IL GIORNO È TROPPO BREVE PER ESSERE EGOISTI.

Dalle nostre Aree

TEMPO DI CONSERVE

Se vuoi preparare la marmellata in casa, cuoci la frutta in una pentola larga e aggiungi lo zucchero solo a metà cottura: questa sarà più rapida e la confettura manterrà il colore della frutta impiegata. Puoi ridurre senza problemi la quantità di zucchero fino al 30-35 per cento del peso della frutta. Invasa le marmellate ancora bollenti, in contenitori preriscaldati e tappa con capsule sempre nuove: si conserveranno per anni.

Composta antica al succo di uva

- 3 litri di succo d'uva
- 200 gr. zucca (già pulita)
- 3 mele
- 200 gr. di gherigli di noce
- la scorza di 2 arance
- 5 chiodi di garofano
- un pezzetto di cannella
- 100 gr. di pane grattugiato
- 100 gr. di zucchero di canna



Metti in una pentola di acciaio inox il succo d'uva e fallo bollire finché si sia ridotto a un terzo del volume iniziale. Grattugia la scorza delle arance e mettila nel mosto d'uva

Per Riflettore

“Anche se gesu’ nascesse altre mille volte sulla terra, ma neppure una nel tuo cuore, sarebbe del tutto inutile...”

Notiziario

OSPITI

Paolo Roberto dal Brasile, Giovanni Valbone dalla Francia, Ray Smith dagli Stati Uniti, i fratelli della tenda "Cristo è la Risposta".

ATTIVITA'

- * Coordinati dal VII Municipio di Roma, abbiamo partecipato al "Natale di solidarietà", una raccolta di generi alimentari per le famiglie indigenti. Con l'occasione sono stati distribuiti centinaia di calendari evangelici.
- * Dal mese di novembre sono iniziati i corsi per la preparazione al battesimo.
- * 4 novembre e 9 dicembre: servizio di Santa Cena.
- * 30 novembre: ORA di GIOIA. Il Signore benedica quanti erano presenti ma, in modo particolare, tutti i giovani della comunità che partecipano attivamente.
- * 8 dicembre: giornata di digiuno e preghiera.
- * 9 dicembre: presentazione al Signore del piccolo Elias Cialella. Infinite benedizioni a tutta la famiglia Cialella.
- * 25 dicembre: culto di Natale e, a seguire, pranzo comunitario.
- * 31 dicembre: la serata è iniziata con un culto di lode e adorazione. Dai nostri giovani e dai bambini abbiamo ascoltato testimonianze, recite e canti. Gradita la presenza dei pastori Bruno Crociani e Ettore Scarozza. Durante la nottata è stato proiettato un film e si sono svolti molti giochi, tra cui il torneo di calcio balilla. Un ringraziamento particolare va a Adriana Sutura, Angela Basirico, Lea e Giovanna Crociani, Arnaldo e Emma Pallottini, Pina Galioto per la preparazione dell'ottima cena e a quanti si sono adoperati per la riuscita della serata.

direttore responsabile: Stefano Zingaretti
 redazione: Cristiana Crociani, Loide Galioto
 hanno collaborato: Gabriele Crociani, Lea Crociani, Luciana Iannucci, Tolmino Lattanzio, Tony Lattanzio, Andrea Thomas.